

Una significativa cerimonia, mentre in ogni parte d'Italia si estendono le proteste

# Manifestazione alla risiera di San Sabba in memoria di tutte le vittime del nazismo

Vi hanno partecipato rappresentanti delle Giunte provinciale e comunale di Trieste - Un minuto di silenzio all'Arena di Verona - Le iniziative antifasciste nella capitale - Assemblee nei Comuni e messaggi al governo

La misura di quanto profonda ed estesa sia l'indignazione per la fuga di Herbert Kappler è data dalla serie di iniziative unitarie, di manifestazioni, di messaggi di protesta che continuano giorno per giorno. Martedì pomeriggio sarà Roma a dare la prova della coscienza democratica dei suoi cittadini con la manifestazione popolare antifascista al Portico d'Ottavia indetta dal Comune e da numerose associazioni. Nella mattinata di martedì si terrà in Campidoglio, su invito del sindaco di Roma, una riunione del comitato direttivo dell'Associazione nazionale fra i Comuni decorati al valore militare, per discutere le iniziative da assumere sul piano nazionale.

no state deposte corone là dove era sorto l'unico campo di sterminio nazista in Italia. Nonostante il maltempo una grande folla di cittadini ha riempito la Risiera di S. Sabba, per partecipare al pellegrinaggio promosso « per non dimenticare e per onorare le vittime della ferocia nazista ». Per parecchio tempo dopo la conclusione della cerimonia molti altri cittadini hanno continuato ad affluire al piazzale, stando anch'essi in silenzio per rendere omaggio alle vittime della barbarie nazista.

### Indignazione

A Verona, un episodio che sottolinea i sentimenti collettivi. Durante una rappresentazione lirica nell'Arena è stato osservato un minuto di silenzio in memoria del martire continuato ad affluire al campo di sterminio come alle Fosse Ardeatine e in tutta Europa. Hanno partecipato alla manifestazione rappresentanti della Giunta provinciale e comunale di Trieste e di altri Comuni, partiti democratici, CGIL, UDI, ANPI, Associazione dei partigiani cristiani, ACLI e altri organismi democratici. In un silenzio denso di emozioni, so-

Stato fondato sui valori della Resistenza ». Le forze democratiche di Udine (ancora non è giunta l'adesione della sola DC) invitano intanto la popolazione a manifestare domani pomeriggio, davanti al monumento alla Resistenza. In rappresentanza della Regione parteciperà il presidente del Consiglio Pittoni. A Belluno il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria alla presenza di un folto pubblico si è reso interprete dello sdegno dei cittadini.

unitario, viene alla luce con la sua carica di spirito antifascista e di volontà di rinnovamento delle istituzioni repubblicane. Ne emerge anche la storia. L'eccezione del Padre di Fucecchio, in Toscana — 180 morti, vittime della ferocia nazifascista — sarà ricordato martedì prossimo per iniziativa dei venti Comuni della zona, della Regione Toscana e delle Province di Firenze, Pisa e Pistoia. In un piccolo paese della Lunigiana, Bardine di San Terenzio, si è avuta una manifestazione pubblica in memoria dell'eccidio di cui fu responsabile il famigerato Reder. 163 persone furono trucidate per rappresaglia nell'agosto del '44.

ziative quotidiane, dagli ordini del giorno approvati dai consigli comunali alle manifestazioni e ai messaggi inviati al governo e al Parlamento. Ai presidenti della Camera e del Senato si sono rivolti ieri i movimenti giovanili FGCI, MGD, FGS, Gioventù socialista, giovani socialisti e repubblicani — sollecitando « l'immediata ed energica risposta da parte delle istituzioni, affinché vengano colpiti i responsabili e riconsegnato alla giustizia italiana il massacratore di vittime innocenti ».

### Nel Mezzogiorno

A Terni ieri mattina una delegazione della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha reso omaggio alla lapide dei caduti: note di protesta sono state formulate dagli enti locali e dalle associazioni partigiane. Una manifestazione si è svolta a Magione, dove i nazisti uccisero dieci contadini. Il comitato antifascista di Foligno ha deposto una corona di alloro davanti al cimitero dei caduti della Resistenza, mentre una presa di posizione è stata assunta dal consiglio comunale di Orvieto.

## Dichiarazioni di Willy Brandt ai giornalisti

### «I due governi debbono trovare una soluzione»

Trecento giovani manifestano davanti alla casa di Anneliese a Soltau: « Kappler torna in galera, basta col nazismo »

BONN — La lettera che il presidente del partito socialdemocratico tedesco Willy Brandt ha indirizzato al cancelliere Schmidt per denunciare « le crescenti attività di gruppi neonazisti » ha suscitato sorpresa e imbarazzo nel governo federale. La lettera era stata spedita a luglio, ma solo giovedì era stata resa pubblica. Il portavoce governativo Gruenewald, ha immediatamente reagito alla sua divulgazione dicendo di non condividere le preoccupazioni per un pericolo neonazista nella Germania federale.

Ritornato dalle vacanze in Norvegia, Willy Brandt ha voluto premettere, nella sede della SPD a Bonn, una mostra fotografica dedicata al venticinquesimo anniversario della morte di Kurt Schumacher, il primo leader della socialdemocrazia tedesca dopo la seconda guerra mondiale. Nel suo discorso inaugurale, egli non ha fatto espliciti riferimenti alla lettera né al caso Kappler. Egli ha rifiutato interviste ai giornalisti stranieri, ma ha rilasciato alcune dichiarazioni in un colloquio con

una giornalista di « Paese Sera ». « La lettera si commenta da sola — ha detto Brandt — e comunque non l'ho scritta per voi, per l'estero, ma perché certe cose era opportuno dirle in casa nostra ». Egli ha anche detto che « l'affare Kappler riguarda i due governi (italiano e tedesco), che devono trovare una soluzione ».

### Sulla Gazzetta Ufficiale nuove disposizioni per l'ordine pubblico

ROMA — La Gazzetta Ufficiale di ieri ha pubblicato la legge concernente disposizioni in materia di ordine pubblico. La legge proibisce, fra l'altro, l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo che renda difficile il riconoscimento della persona in luogo pubblico ed aperto al pubblico e durante manifestazioni o cortei. Il provvedimento è punto con l'articolo 6 e 12 mesi e con l'ammenda da 150 mila a 400 mila lire.

### Ignobili giustificazioni del « Dolomiten » per Kappler

BOLZANO — Con toni e accenti vergognosamente filonazisti, il quotidiano austriaco Dolomiten, che si stampa a Bolzano in lingua tedesca, ha tentato ieri di giustificare l'ignobile passato del criminale Kappler e le gesta di cui egli si rese protagonista in Italia.

### Altre prese di posizione contro la bomba al neutrone

ROMA — Massimo Galante, della segreteria nazionale dell'ANPPIA, interviene nel dibattito sulla « Bomba N ». In una nota l'ANPPIA esprime preoccupazione per l'avanzata strisciante di una nuova arma nucleare, la bomba al neutrone, non possono non suscitare un grave allarme in tutte le forze democratiche e in tutti coloro che, nel mondo intero, sono amanti della pace e della pacifica convivenza tra i popoli e gli Stati. Infatti, come è stato da più parti sottolineato, la cosiddetta « Bomba N » è destinata a suscitare una nuova pericolosa corsa agli armamenti nucleari e un nuovo colpo al processo di distensione e alle prospettive del disarmo.

## Comunicato PCI sul caso Biondi

ROMA — Dionisio Biondi, l'ambiguo personaggio che la mattina del 15 agosto, uscì dall'ospedale del Cello spacciandosi per un dirigente dell'ANPI, è stato interrogato ieri pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica Sica, in quanto è stato denunciato dalla polizia per dichiarazioni mendaci e assunzione di titolo. Il magistrato per oltre un'ora ha sottoposto Biondi ad una serie di domande. Infine gli ha notificato un « foglio di via » e l'ha costretto a lasciare Roma entro 24 ore e tornare a Firenze, dove ha la residenza.

carabinieri presenti all'interrogatorio. L'ufficio politico della Direzione distrettuale di Firenze è risultato che Biondi era stato condannato per collaborazionismo con i nazisti nel '45 e che successivamente, una volta scarcerato in seguito all'amnistia, aveva subito numerose altre condanne per reati comuni.

### L'ARCI: bloccare l'insana corsa al riarmo nucleare

ROMA — Massimo Galante, della segreteria nazionale dell'ARCI, interviene nel dibattito sulla « Bomba N ». In una nota l'ARCI esprime preoccupazione per l'avanzata strisciante di una nuova arma nucleare, la bomba al neutrone, non possono non suscitare un grave allarme in tutte le forze democratiche e in tutti coloro che, nel mondo intero, sono amanti della pace e della pacifica convivenza tra i popoli e gli Stati. Infatti, come è stato da più parti sottolineato, la cosiddetta « Bomba N » è destinata a suscitare una nuova pericolosa corsa agli armamenti nucleari e un nuovo colpo al processo di distensione e alle prospettive del disarmo.



Un gruppo di giovani tedeschi manifesta contro l'evadizione di Kappler, davanti all'abitazione di Anneliese. Sui cartelli è scritto « Ricercato » ed è riprodotta la foto del criminale nazista

### L'ANPPIA: un nuovo modo di essere della guerra fredda

ROMA — L'esplosione sottomarina a titolo sperimentale della bomba al neutrone effettuata a una località del Nevada negli USA minaccia di aprire una fase drammatica della corsa al riarmo nucleare e di creare seri pericoli al mantenimento della pace nel mondo. Corsa al riarmo, rallentamento del processo di distensione, sorgere di pericoli di guerra, non contribuiscono certo allo sviluppo della democrazia, al rafforzamento della libertà, al mantenimento e al consolidamento dell'indipendenza di popoli e nazioni.

### L'ARCI: bloccare l'insana corsa al riarmo nucleare

ROMA — Massimo Galante, della segreteria nazionale dell'ARCI, interviene nel dibattito sulla « Bomba N ». In una nota l'ARCI esprime preoccupazione per l'avanzata strisciante di una nuova arma nucleare, la bomba al neutrone, non possono non suscitare un grave allarme in tutte le forze democratiche e in tutti coloro che, nel mondo intero, sono amanti della pace e della pacifica convivenza tra i popoli e gli Stati. Infatti, come è stato da più parti sottolineato, la cosiddetta « Bomba N » è destinata a suscitare una nuova pericolosa corsa agli armamenti nucleari e un nuovo colpo al processo di distensione e alle prospettive del disarmo.

Verso il tradizionale appuntamento, dell'Unità

# Il festival di Modena occasione di confronto politico e culturale

L'Europa, il « progetto a medio termine », Gramsci e la rivoluzione d'Ottobre i temi principali - La partecipazione internazionale

Dal nostro inviato MODENA — Il festival nazionale dell'Unità sceglie il confronto. Una scelta organica e complessiva, destinata a percorrere il programma delle sedici giornate modenesi, dal 3 al 18 settembre. Anche questa è una scelta che viene ormai da lontano, che ha fatto le sue prove nei grandi festival degli ultimi anni, da Milano a Napoli, passando per Bologna e Firenze.

democratiche europee verso i paesi in via di sviluppo, particolarmente nei riguardi della lotta dei popoli dell'Africa australe costituisce un altro motivo di confronto di drammatica attualità: interlocutori, uomini di Stato e movimenti di liberazione di paesi africani, di cui si annuncia a Modena una presenza senza precedenti.

poniamo la linea del confronto della sperimentazione, di quello che è stato definito un laboratorio di ricerca. In che modo? L'esempio più significativo può forse venire dalla musica. E non solo perché si terrà a Modena, nel 150. della morte di Beethoven. E si vuol cercare di rompere nel corso di un grande incontro popolare come il festival la storica separazione fra musica « colta » e musica « popolare ». Modena propone così la musica classica (concerti beethoveniani, composizioni per balletto), insieme al folk, alla canzone di lotta e di protesta, ad un laboratorio di jazz che investirà per molti giorni le piazze cittadine.

Non sappiamo se, alla fine, si riconoscerà a Modena una coerenza in un « posto ». Se per la riflessione sul « gigan-tismo » venne intesa come una versione riduttiva o meno qualificata del festival, pensiamo che Modena sia destinata a deludere i suoi potenziali critici. Qui infatti non ci saranno una minore presenza internazionale, un più esiguo numero di iniziative, spettacoli meno validi. Sarà il festival nazionale di un partito e di un giornale che sanno di rivolgersi a grandi masse di cittadini italiani di avere aperto da anni un dialogo con ceti e gruppi sociali sempre più ampi. E non intendono deludere l'attesa di decine di migliaia di compagni, di democratici, di donne e di giovani che anche attraverso il festival dell'Unità vogliono avere dal PCI come sui problemi della società nazionale, della vita di ogni giorno — una risposta alle loro attese: in questo caso, le attese di nuovi momenti di aggregazione, di incontro, di crescita politica e culturale.

Occasioni per un simile dialogo non mancheranno se le iniziative politiche in programma superano la cinquantina. Più di cento, addirittura, nell'arco delle 16 giornate, saranno invece gli spettacoli e le manifestazioni culturali: dalla musica al teatro, dal cinema al balletto. « Anche nel delicato settore culturale del festival — afferma Del Monte — ci pro-

Questo nostro provvedimento non mira affatto come si è detto a « restituire » certi ambienti politici e settori della categoria — a mortificare o scoraggiare l'esercizio della libera professione. Al contrario esso riafferma il rispetto dei diritti individuali, inalienabili e fondamentali dell'uomo (e della Costituzione) e la difesa-garanzia della libertà professionale.

### Perché il PCI ne chiede lo scioglimento

## L'Enpao, ente inutile dà alle ostetriche 12.000 lire di pensione

ROMA — L'ENPAO (Ente Nazionale di previdenza e assistenza per le ostetriche) voluto dal fascismo ed elevato a ente di diritto pubblico dalla DC malgrado il capitale di circa 10 miliardi, eroga ancora oggi alle assistite pensioni di 12.000 lire il mese (in pochissimi casi portati a 22.000 lire) dopo 40 anni di contribuzioni o a 65 anni di età.

### Prossimamente in Italia Suarez, Callaghan, Vance e Simonet

## Intenso calendario di incontri internazionali

ROMA — Una serie di incontri sul piano internazionale si inseriscono nel calendario dell'attività del governo italiano che, in vista delle scadenze di politica internazionale, la presidenza del Consiglio dei ministri in un comunicato annuncia che « a invito del presidente del Consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti, il presidente del governo spagnolo, Adolfo Suarez, effettuerà una visita in Italia il 29 settembre prossimo ». E' il primo di numerosi annunci ufficiali che concluderanno i preparativi in corso per le prossime visite nel nostro Paese di altre personalità politiche: il primo ministro britannico James Callaghan; il segretario di Stato americano Cyrus Vance; e il ministro degli Esteri belga Henry Simonet.

### Intenso calendario di incontri internazionali

## Prossimamente in Italia Suarez, Callaghan, Vance e Simonet

Andretti e Suarez, il quale giungerà a Roma accompagnato dal ministro degli Esteri Oreste, dopo aver visitato l'Aja, Copenhagen e Parigi, e prima di recarsi, a fine settembre, nelle altre capitali della CEE.

### Prossimamente in Italia Suarez, Callaghan, Vance e Simonet

tempi, tra i governi dei Paesi dell'CEE (il 18 e 19 luglio l'on. Andreotti si è incontrato a Parigi con il presidente Cisaric d'Estajing e con il primo ministro francese Barre).

### Prossimamente in Italia Suarez, Callaghan, Vance e Simonet

Medio Oriente egli affronterà in particolare, nel colloquio con il governo italiano la questione delle prospettive della distensione.

### Prossimamente in Italia Suarez, Callaghan, Vance e Simonet

« Sono questi collegamenti e questi interessi che hanno impedito finora la libera circolazione delle informazioni. Noi ci auguriamo che attraverso un ampio dibattito emerga una più vasta presa di coscienza della preziosa solidarietà che nella donna ostetrica si realizza, tra il suo essere donna e contemporaneamente operatore sanitario e sociale ».